



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020 - 2022

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 24 gennaio 2020



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Sommario

Parte Prima: l'analisi di contesto.....	4
1. Strategia d'Ateneo per l'integrità.....	4
2. La definizione di corruzione ai sensi del PNA 2013	4
3. Il contesto esterno.....	5
4. Il contesto interno.....	6
4.1 Alcuni numeri	6
4.2 L'indagine anticorruzione 2019	7
5. Il processo di adozione del P.T.P.C.....	11
6. I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione.....	12
6.1 Il RPCT	12
6.2 I Dirigenti come struttura di supporto al RPCT	13
6.3 Il Gruppo di Lavoro Trasparenza e Anticorruzione (TRAC).....	14
6.4 La rete di Referenti in materia di trasparenza e anticorruzione	15
6.5 I dipendenti.....	15
6.6 I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione	16
Parte seconda: procedure operative connesse con la prevenzione della corruzione	17
1. L'istituzionalizzazione dei processi di monitoraggio	17
1.1 La verifica della sostenibilità e dell'efficacia delle misure	17
1.2 Messa a sistema dei flussi informativi interni e coinvolgimento di interlocutori istituzionali privilegiati	17
Parte terza: obiettivi organizzativi	21
1. Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni.....	21
2. Enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati all'Ateneo	25
3. L'importanza strategica della formazione	27
4. La trasparenza	30



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

5. Adeguamento contrattualistica e regolamenti interni.....	33
6. Procedura per la segnalazione degli illeciti	36
7. Rotazione del personale tecnico amministrativo	38
8. Informatizzazione dei processi	40
9. La gestione trasparente degli spin-off.....	42
10. Tabella riassuntiva obiettivi anticorruzione per il triennio 2020-2022	44



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Parte Prima: l'analisi di contesto

1. Strategia d'Ateneo per l'integrità

L'Università di Pavia, che conta su una Comunità accademica composta da docenti e studenti impegnati in ogni campo del sapere, nonché da personale tecnico-amministrativo a presidio dell'organizzazione, è custode di un patrimonio immateriale sterminato per la cui crescita e promozione è fondamentale una solida infrastruttura etica.

Il presente Piano, redatto in forza di obblighi di legge, intende trascendere l'ottica del mero adempimento e vuole presentarsi tanto come strumento di governo dei processi legati alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, quanto permettere ad ogni attore della vita accademica e civile di avere una prospettiva triennale delle energie che l'Ateneo intende mobilitare al fine di creare un ambiente sfavorevole all'emergere di fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione.

2. La definizione di corruzione ai sensi del PNA 2013

Poiché il PNA e i Piani triennali delle amministrazioni sono strumenti finalizzati alla prevenzione, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono dunque ben più ampie della fattispecie penalistica di corruzione e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

In estrema sintesi si tratta dell'assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa di condizionamenti impropri.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

La prevenzione di una corruzione, così come sopra individuata, si attua mediante l'organizzazione o la riorganizzazione di singoli settori ovvero di singoli processi, con il fine di ridurre le condizioni che la favoriscono.

3. Il contesto esterno

Finalità dell'analisi del contesto esterno è quella di valutare quanto l'ambiente possa favorire l'emergere di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ateneo.

A livello globale, l'organizzazione non governativa *Transparency International* rileva annualmente l'indice di corruzione percepita. L'Indice si calcola a partire da sondaggi e valutazioni di esperti sulla corruzione nel settore pubblico, ognuno dei quali assegna un punteggio da 0 (altamente corrotto) a 100 (per niente corrotto) ad ogni singolo Stato.

Oltre due terzi dei 180 Paesi analizzati ha un punteggio inferiore a 50. Dal 2012 solo 20 Paesi hanno visto migliorare in maniera significativa il punteggio e tra questi vi è l'Italia, con uno degli incrementi maggiori (+10 punti). Infatti, la posizione dell'Italia, nel 2012, si attestava sulla 72esima posizione. Dopo l'approvazione delle legge anticorruzione (proprio nel 2012) l'Italia ha sperimentato un costante miglioramento. Rispetto la situazione del 2012, nel 2018, il nostro Paese ha guadagnato ben 10 punti e scalato 19 posizioni, fino ad arrivare in 53esima posizione (52 punti).

Ovviamente i dati si riferiscono alla percezione e non forniscono un quadro della corruzione effettiva. Tali dati vanno però nella medesima direzione di altri documenti quali l'*Agenda anticorruzione 2017 - L'impegno dell'Italia nella lotta alla corruzione, 2017 (Transparency International Italia)* che, pur attribuendo al sistema anticorruzione italiano un punteggio appena sufficiente di 52/100, palesa evidenti disparità tra la qualità dell'apparato normativo anticorruzione – valutato 62/100 –, e il suo effettivo funzionamento, anche in termini di capacità sanzionatoria del sistema che, proprio a causa della complessità normativa e dello scarso coordinamento delle disposizioni, viene valutata con un punteggio di appena 45/100.

A ciò si aggiunga che l'indagine ISTAT, pubblicata nell'ottobre 2017, ha rilevato come circa l'8% delle famiglie abbia un componente che nel corso della vita è stato oggetto di richieste di denaro



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

o di favori. Inoltre, e questo fornisce l'elemento che più deve essere considerato quando ci si avvicina allo studio del fenomeno corruttivo, l'85,2% di coloro che hanno acconsentito a pagare ritiene che ciò sia stato utile per ottenere quanto desiderato.

Scendendo più in dettaglio al territorio di riferimento (il circondario della Procura di Pavia, che comprende tutti i 190 comuni della Provincia di Pavia e 22 comuni limitrofi della Provincia di Milano, per un totale di 212 comuni), per l'anno 2018, si rileva come la Provincia di Pavia riporti un tasso di delittuosità (4313,10 denunce delle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti) superiore rispetto al dato nazionale (4102,7) ma sostanzialmente in linea con il dato regionale (se si esclude Milano). In particolare, analizzando tale dato per ciascuna provincia lombarda, Pavia risulta seconda, dietro alla sola Milano, per numero di denunce in relazione alla popolazione residente.

Il numero dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, nell'ultimo triennio si mantengono relativamente stabili anche se in lieve e costante aumento per ogni singolo anno giudiziario:

- 2013/2014: 481
- 2014/2015: 476
- 2015/2016: 510
- 2016/2017: 520
- 2017/2018: 524

(fonte: Bilancio sociale 2018 della Procura della Repubblica di Pavia).

4. Il contesto interno

4.1 Alcuni numeri

L'Ateneo è articolato in 6 aree dirigenziali oltre alla Direzione Generale; 18 Dipartimenti, 20 Centri di ricerca interdipartimentale; 9 Centri di Servizio. L'Ateneo è inoltre sede amministrativa di 7 centri di ricerca interuniversitaria. L'organigramma è reperibile [cliccando qui](#).

Alcuni dati relativi ai numeri dell'Ateneo sono rinvenibili alla [pagina ufficiale dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo](#).

L'**offerta didattica** dell'Ateneo è così articolata:

- 39 corsi di laurea triennali



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- 41 corsi di laurea magistrali
- 8 corsi di laurea a ciclo unico;
- 19 dottorati
- 41 scuole di specializzazione di cui 37 con sede amministrativa presso l'Università di Pavia
- 19 master di I livello
- 32 master di II livello
- 8 corsi di perfezionamento
- 2 corsi di aggiornamento.

La ricerca ha generato entrate per 24 milioni di euro, di cui: 10,5 incassati dai dipartimenti per ricerca libera e mirata e 7,7 per attività commerciale o conto terzi. I 5 dipartimenti di eccellenza hanno ottenuto finanziamenti dal MIUR per 37 milioni di euro.

Reati contro la pubblica amministrazione. Agli atti dell'Ateneo risulta un solo dipendente condannato in primo grado per il delitto di peculato.

Rapporti con gli studenti. All'interno dell'Ateneo opera la figura del Garante degli Studenti. Nel corso del 2019 il Garante ha ricevuto 25 richieste di intervento, di cui 2 collettive e 23 individuali. Di questi, 12 casi sono relativi alla didattica (es. metodi di valutazione degli esami, regolare svolgimento dei corsi, difficoltà di interazione con i docenti); 7 casi sono relativi alle carriere; 5 casi concernono il diritto allo studio; 1 caso ha a che vedere con l'accessibilità della nuova Biblioteca di Studi Umanistici parte di tutti gli studenti.

4.2 L'indagine anticorruzione 2019

Annualmente, tipicamente nel mese di ottobre, l'Ateneo provvede a diramare a tutta la Comunità accademica l'invito a compilare un questionario anonimo, in lingua italiana o inglese, al fine di ottenere una fotografia del contesto interno ed, in particolare, per la valutazione del clima etico. L'obiettivo del questionario è altresì quello di ricavare dati utili ad orientare le politiche future in materia di prevenzione della corruzione e di tenere monitorata la percezione che la Comunità ha di questo fenomeno.

Le batterie di domande (18, più uno spazio per i commenti) sono state divise in quattro sezioni:

1) informazioni anagrafiche sul ruolo in Ateneo, classe di età e titolo di studio del rispondente;



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- 2) conoscenza degli istituti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e delle iniziative implementate dall'Ateneo;
- 3) percezione del fenomeno di corruzione/malamministrazione;
- 4) suggerimenti.

Nel 2019, il questionario è stato reso disponibile dal 21 ottobre all'8 novembre.

L'invito a partecipare all'indagine è stato diramato a 32.148 utenti mail riportabili alle tre categorie di rispondenti sotto indicate.

- **Personale docente e ricercatore** (compresi assegnisti e collaboratori con account @unipv.it): 891 docenti e 1107 collaboratori, per un totale di **1.998 inviti**;
- **Personale tecnico - amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici**: 863 tecnici amministrativi e 27 collaboratori linguistici, per un totale di **890 inviti**;
- **Studenti** (compresi dottorandi di ricerca): **29.260 inviti**.

A fronte dei 32.148 inviti diramati si sono ottenuti 3066 riscontri, con un tasso di risposta del 9,5%, in lieve aumento rispetto agli anni scorsi.

L'elaborazione degli esiti dell'indagine è stata affidata alla dott.ssa Chiara Bardelli (dottoranda in *Computational Mathematics and Decision Sciences*, Dipartimento di Matematica dell'Ateneo), componente dello staff della prof.ssa Silvia Figini (professoressa ordinaria di Statistica, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Ateneo).

L'analisi è stata condotta utilizzando uno strumento analitico in grado di fornire un output facilmente interpretabile e utilizzabile. Le risposte alle varie domande del questionario sono state esportate in un file formato .csv direttamente dalla piattaforma che gestisce la compilazione dei questionari. Il file .csv è stato così importato e manipolato attraverso opportune espressioni che hanno permesso la creazione di grafici esplicativi e interattivi.

Ogni domanda del questionario è stata analizzata sulla base delle caratteristiche dei partecipanti all'indagine (ovvero classi di età, tipologia di utente e titolo di studio) in modo tale da verificare eventuali *pattern* o comportamenti interessanti all'interno delle diverse categorie. L'utilizzo di una *dashboard* dinamica per la creazione dei grafici ha permesso, inoltre, di focalizzare le analisi su sottoinsiemi particolare di dati confrontandoli più facilmente senza creare molteplici copie dello stesso grafico.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

La diffusione dei risultati avverrà in modo più completo in occasione della Giornata della trasparenza di Ateneo, di prossima organizzazione, ma già in questa sede è possibile riportare alcune evidenze idonee a supportare la programmazione.

In particolare, di immediata utilità risulta essere l'analisi della domanda in merito a quali misure, secondo i rispondenti, siano prioritariamente da potenziare per prevenire fenomeni di corruzione.

Come si può notare nella Figura 1, le tre categorie mostrano in percentuale un comportamento di risposta molto simile tra di loro. Tra le opzioni di scelta emerge una particolare attenzione dei rispondenti sulle misure di:

- formazione in tema di anticorruzione e trasparenza
- rotazione del personale
- tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

Da sottolineare il fatto che, nonostante gli Studenti possano essere considerati i meno esperti in materia di "Patti di integrità nelle gare di appalto", all'interno delle tre categorie mostrano la percentuale più alta di risposta rispetto a questa misura. Poco considerato invece il "Monitoraggio dei tempi procedurali" soprattutto da parte del Personale tecnico e amministrativo.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Figura 1 Percentuali di risposta rispetto alle tipologie di misure utilizzate per rispondere ai fenomeni di corruzione

Quali tra le misure sotto elencate ritiene sia necessario potenziare prioritariamente per prevenire fenomeni di corruzione?





UNIVERSITÀ
DI PAVIA

5. Il processo di adozione del P.T.P.C.

Il processo di adozione del piano si fonda sulle informazioni ricavate da:

- anomalie nella gestione delle attività ordinarie;
- esiti survey annuale anticorruzione;
- interlocuzioni/richieste di informazioni ad organi/collegi/servizi dell'Amministrazione;
- risultanze gruppo di lavoro di Ateneo (TRAC);
- consultazioni online.

Individuazione degli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione	<p>Funzionari amministrativi. Gli attori interni che hanno partecipato alla predisposizione del Piano sono stati: Direttore Generale, Dirigenti, Capi servizio e segretari di dipartimento nell'ambito del gruppo di lavoro TRAC (sedute del 05/11/2019,04/12/2019).</p> <p>Organi di governo. Gli organi di governo sono stati coinvolti presentando loro, a titolo di mozione di indirizzo, lo schema del Piano, nelle sedute del 16/12/2019 del Senato Accademico e del 20/12/2019 del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Strutture/collegi/servizi. Sono stati inoltre coinvolti, mediante richiesta di informazioni e di suggerimento, alcuni soggetti di cui al par. 1.2 della parte seconda del Piano.</p>
Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione	<p><i>Stakeholders</i> esterni tramite consultazione pubblica della bozza di Piano sul sito di Ateneo (barra di scorrimento notizie della <i>home page</i>): nessun contributo pervenuto.</p>
Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano	<p>L'adozione del Piano è pubblicizzata dall'amministrazione sul sito internet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente, collaboratore e studente.</p>



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	La struttura del sistema di prevenzione della corruzione è segnalata in occasione della prima assunzione in servizio (inserimento in modulo neo assunti). Inoltre esso è costantemente richiamato nei diversi contesti di formazione e in occasione della Giornata della Trasparenza.
Soggetti destinatari delle misure del presente Piano	Tutto il personale: tecnici-amministrativi, docenti, ricercatori, collaboratori a qualsiasi titolo.

6. I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione

6.1 Il RPCT

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è dal 1 febbraio 2016 la dott.ssa Loretta Bersani, Dirigente Area Risorse umane e finanziarie e Direttore Generale vicario (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2016 del 26 gennaio 2016).

Con la circolare n. 1/2013, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha evidenziato che, sebbene la legge non individui la durata dell'incarico di RPCT, essa, considerato il carattere aggiuntivo dello stesso, dovrebbe coincidere con quella dell'incarico dirigenziale.

Al RPCT deve essere garantita l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. In tal senso il RPCT deve potersi riferire e coordinare con il Collegio dei Revisori, con il Nucleo di valutazione, il sistema di controllo di gestione o *audit* interno, se presente, e con gli altri sistemi di verifica presenti nonché con il Servizio legale.

Uguualmente, per lo svolgimento delle sue attività, deve avere accesso alle banche dati disponibili.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 raccomanda che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

sia scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il **RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio.** Per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari.

Parimenti, il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari.

Dal 1° febbraio 2020 il responsabile di Ateneo è la dott.ssa Loretta Bersani.

6.2 I Dirigenti come struttura di supporto al RPCT

La struttura di supporto al RPCT è costituita da tutti i dirigenti dell'Ateneo che, ai sensi del co. 1 dell'art. 16 del D. Lgs. 165/2001:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti (lett. l-bis);
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo (lett. l-ter);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (l-quater).

L'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 pone in capo ai dirigenti l'obbligo di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini della trasparenza.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Inoltre, il co. 1 dell'art. 46 del D. Lgs. 33/2013, dispone che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce, per i dirigenti:

- elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione;
- elemento di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale.

Ricade poi sui dirigenti il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.

Infine, si rammenta come il PNA 2018 (par. 4.1), richiamando i PNA 2015 e 2016 e al fine di assicurare un supporto effettivo al RPCT, soprattutto alla luce delle rilevanti competenze attribuite a tale soggetto dal D. Lgs. 97/2016, ha sottolineato l'opportunità di rafforzare la struttura organizzativa a supporto dell'RPCT includendovi, in primis, i dirigenti.

Pertanto, dal 2019, **si è ritenuto di attribuire maggiore ed ulteriore centralità ai rapporti tra RPCT e altri dirigenti, al fine di consolidare la cabina di regia della attività di prevenzione della corruzione.** I dirigenti saranno i principali referenti operativi del RPCT i quali avranno modo di relazionarsi nell'ambito delle periodiche riunioni di coordinamento.

6.3 Il Gruppo di Lavoro Trasparenza e Anticorruzione (TRAC)

Al fine di coinvolgere ogni settore dell'Ateneo nei processi relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con Determina 60268 del 18 dicembre 2015 del Direttore Generale, è stato istituito un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività.

Con nota prot. 17809 del 28/02/2017 il RPCT ha nominato coordinatori del Gruppo due unità, ai tempi entrambe afferenti al Servizio Legale dell'Ateneo.

Il gruppo è composto da oltre 30 dipendenti tra cui vi figurano, oltre che il RPCT e la struttura di supporto, il Direttore Generale, il Delegato del Rettore alle risorse umane, i Dirigenti, i capiservizio o loro delegati, una rappresentanza dei Direttori di Dipartimento e dei Segretari Amministrativi di Coordinamento. Inoltre, a seconda dell'ordine del giorno, vengono invitati alle sedute coloro che sono ritenuti essere in possesso di competenze specifiche.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Le sedute del gruppo di lavoro sono programmate annualmente e sono precedute dall'invio di una convocazione con la proposta dell'ordine del giorno e con la possibilità di proporre integrazioni.

Il Gruppo è la sede di elaborazione condivisa della Relazione annuale del RPCT e del Piano triennale.

La composizione del TRAC viene integrata ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. Nel corso del 2017 sono stati aggiunti, in qualità di membri, i capiservizio del Servizio Gestione del Personale Docente e del Servizio Ricerca.

Nel corso del 2018, date le molteplici esigenze di coordinamento tra la normativa sulla trasparenza e sulla privacy (alla luce del Regolamento EU n. 679/2016, definitivamente entrato in vigore il 25 maggio 2018), il gruppo di lavoro è stato ulteriormente integrato con un'unità del Servizio Gestione Amministrativa, Acquisti, Protezione Dati Personali e Certificazioni Informatiche.

Nel corso del 2019 il gruppo è stato integrato con il Responsabile delle segreterie studenti e con il Responsabile del Servizio Gestione Amministrativa, Acquisti, Protezione Dati Personali e Certificazioni Informatiche.

6.4 La rete di Referenti in materia di trasparenza e anticorruzione

Con nota prot. 64906 del 10/08/2016, il RPCT ha comunicato ai Dipartimenti che, salvo ulteriori indicazioni, sarebbero stati considerati referenti in materia di trasparenza e anticorruzione il Direttore di Dipartimento e il Segretario Amministrativo di Coordinamento.

Il loro ruolo è di sovrintendere, presso il Dipartimento di afferenza e in coordinamento con il RPCT, all'attuazione delle norme in materia e delle disposizioni del presente Piano.

6.5 I dipendenti

Tutti i dipendenti (docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) sono chiamati ad osservare le misure contenute nel presente Piano.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

La violazione da parte di tutti i dipendenti delle misure di prevenzione previste nel presente documento integra illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.

6.6 I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Università sono tenuti ad osservare le misure del presente Piano, e a segnalare situazioni di illecito ai sensi dell'art. 8 del Codice di comportamento (DPR 62/2013).



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Parte seconda: procedure operative connesse con la prevenzione della corruzione

1. L'istituzionalizzazione dei processi di monitoraggio

1.1 La verifica della sostenibilità e dell'efficacia delle misure

La sostenibilità e l'efficacia delle misure identificate nel presente Piano necessitano di essere monitorate al fine di attuare i necessari correttivi in caso di scostamento o risultati non attesi.

Il sistema di monitoraggio si è ad oggi sviluppato attraverso periodiche consultazioni tra il RPCT (e la sua struttura di supporto) e i responsabili dei processi interessati.

Ciò avviene in contesti dedicati, abbiano questi carattere più ristretto (incontri con il singolo responsabile e i suoi collaboratori) o plenario (riunioni del gruppo TRAC dei mesi di maggio e ottobre, i cui esiti sono riportati in un *report* sintetico, che costituisce anche la base per costruire la Relazione Annuale del RPCT).

1.2 Messa a sistema dei flussi informativi interni e coinvolgimento di interlocutori istituzionali privilegiati

È fondamentale per il RPCT avere una fotografia degli eventi riconducibili a fenomeni corruttivi o di malamministrazione che potrebbero essersi verificati in Ateneo.

Sono quindi istituiti dei canali di comunicazione, nelle modalità che di volta in volta si ritengono più idonee (incontri, mozioni di indirizzo presso organi collegiali, interlocuzioni via mail ecc.) con le articolazioni dell'Amministrazione idonee a fornire il contributo conoscitivo richiesto.

Nel pieno rispetto della normativa per la protezione dei dati personali, il RPCT può richiedere, anche a rotazione, agli organi/strutture che seguono le informazioni necessarie relative alle attività di loro competenza.

Tali informazioni risultano altresì utili per la redazione del contesto interno del presente Piano.

Le strutture identificate sono riconducibili a sette categorie:



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

1) Strutture/uffici o altre articolazioni con competenze in materia disciplinare ed etica

- **Ufficio Procedimenti Disciplinari:** per le sanzioni disciplinari a carico di dirigenti e personale tecnico-amministrativo nonché per le violazioni del Codice di Comportamento;
- **Collegio di disciplina:** per le sanzioni disciplinari relative al corpo docente;
- **Commissione di disciplina:** per le sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti;
- **Commissione di garanzia:** per le violazioni del Codice Etico.
- **Analisi segnalazioni di illeciti**

2) Servizi che presidiano processi di interesse in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

- **Servizio Legale:** in merito al numero e alla tipologia dei reati occorsi o dei procedimenti penali in corso per il loro accertamento;
- **Servizio Ispettivo:** per le violazioni relative al regime delle attività extraistituzionali non denunciate o non autorizzate dall'Amministrazione nonché l'eventuale svolgimento di attività extraistituzionali incompatibili con le funzioni ed in conflitto con gli interessi dell'Università o con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi, nei confronti tanto del personale docente quanto tecnico-amministrativo;
- **Servizio Organizzazione e Innovazione:** per ogni altra necessità informativa relativamente alla carriera del personale tecnico-amministrativo;
- **Servizio Gestione Personale Docente:** per ogni altra necessità informativa relativamente alla carriera del personale docente;
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP:** al fine di rilevare numero e tipologia di reclami pervenuti;
- **Data Protection Officer:** in quanto a presidio di un'area di rischio con forti collegamenti con i temi della prevenzione della corruzione;
- **Servizi che elaborano indagini di *Customer satisfaction* nei confronti di utenti/studenti e di utenti interni dei servizi di ateneo**
- **Servizi che elaborano le risultanze del progetto *Good practice***
- **Presidio di Qualità dell'Ateneo;**



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

3) Organi di garanzia comunque denominati

- **Comitato Unico di Garanzia:** per ogni trattamento discriminatorio posto in essere nei confronti di membri della Comunità Accademica per fatti collegati a fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
- **Garante degli Studenti:** per rilevare casi di cattiva amministrazione relativi alla disciplina della didattica, del diritto allo studio e della carriera degli studenti o ogni altra limitazione dei diritti loro riconosciuti per fatti collegati a fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione.

4) Organi di controllo

- **Collegio dei revisori;**
- **Nucleo di Valutazione;**
- **Strutture cui sono affidati servizi di audit.**

5) Interlocutori istituzionali privilegiati:

- **Attivazione, secondo necessità, di interlocuzioni con altri organi/membri della Comunità accademica:** quali, a titolo esemplificativo, CdA, Senato Accademico, Rettore e squadra di Governo, Consulta direttori dipartimento, Segretari di Dipartimento, rappresentanti degli studenti nei diversi organi, RSU e società civile.

6) Estrazione dati e confronto pluriennale relativa a indicatori sugli approvvigionamenti a cura del Servizio Gare e Appalti sulla base delle indicazioni ex PNA 2015.

La rilevazione effettuata alla data del 31/12 di ogni anno trova commento nella reazione annuale.

7) Dati provenienti dall'elaborazione delle risultanze del sistema di ascolto permanente

Per una descrizione, si veda la parte pertinente nel paragrafo sul contesto interno (par. 4.2).

Nel momento in cui, a seguito delle interlocuzioni di cui sopra, si dovesse rivelare un evento inquadabile nell'ambito della corruzione o della cattiva amministrazione, il RPCT:

- verifica se in ordine a quella fattispecie il Piano preveda delle misure preventive;



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- se il Piano prevede delle misure, ne valuta i motivi dell'inefficacia ed assume gli idonei correttivi;
- se il Piano non prevede misure, esse vengono individuate.

Tanto l'adozione di misure correttive quanto l'identificazione di nuove necessitano l'aggiornamento del Piano.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Parte terza: obiettivi organizzativi

1. Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni

Obiettivo 1: Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni.

Struttura responsabile:

- **A. La mappatura dei processi:** Servizio Organizzazione e Innovazione;
- **B. Operatività del Gruppo di supporto alle strutture per la verifica e la standardizzazione delle procedure:** RPCT, tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza;
- **C. Adozione policy sui controlli di veridicità:** Direzione Generale.

A) La mappatura dei processi. La revisione della mappatura dei processi è in corso di completamento secondo le scadenze di cui alla griglia sotto riportata.

Nel 2020 sarà completata la mappatura dei sotto-processi, individuato l'indice di rischio sulla base delle nuove modalità introdotte dal PNA 2019 ed, infine, saranno individuate le misure specifiche.

B) Operatività del Gruppo di supporto alle strutture per la verifica e la standardizzazione delle procedure. I Piani Nazionali Anticorruzione prevedono che il RPCT svolga delle verifiche indipendenti nelle aree di sua competenza.

Dopo attenta analisi, finalizzata ad individuare le aree di intervento e le competenze necessarie e disponibili, è stata approvata nel novembre 2018 la determina istitutiva del *Gruppo di supporto alle strutture per la verifica e la standardizzazione delle procedure*, avente la finalità di analizzare e standardizzare processi e procedure amministrative e contabili, formare e addestrare il personale sui processi oggetto di verifica e sviluppare un sistema strutturato di *audit* nei settori di: affidamenti, contabilità, conto terzi, reclutamento personale strutturato e non strutturato, anticorruzione e trasparenza. Il gruppo non ha direttamente operato nel 2019 in quanto una società di revisione è stata incaricata di sottoporre ad *audit* le procedure legate al



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

ciclo passivo. Il 2020 sarà dedicato ad implementare quanto indicato dalla relazione finale della società.

C) Controlli di veridicità. È necessario che sia adottata una policy aggiornata sui controlli di veridicità relativi alle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000. La redazione della policy prenderà necessariamente le mosse dalle prassi in essere presso gli uffici per poi essere sistematizzata in un documento pubblicato, a beneficio di ogni articolazione amministrativa dell'ente.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 1.A		
Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: la mappatura dei processi		
Struttura responsabile		Servizio Organizzazione e Innovazione: Ileana Pomici,
Anno	Mappatura processi	Indicatore
2020	Febbraio: coinvolgere RPCT in calcolo del rischio Aprile: terminare mappatura sotto-processi e fasi Luglio: terminare analisi del rischio Settembre: individuare misure specifiche per PTPCT 2021-2023	Azioni intraprese: sì/no
2021	Manutenzione mappatura: ricognizione annuale mappatura ed eventuale ricalcolo del rischio sui processi modificati	Manutenzione sì/no
2022	Manutenzione mappatura: ricognizione annuale mappatura ed eventuale ricalcolo del rischio sui processi modificati	Manutenzione sì/no

Obiettivo 1.B		
Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni operatività di un gruppo di lavoro coordinato dal RPCT		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• RPCT: Loretta Bersani (coordinatore)• tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza
Anno	Sistema di controlli in capo ad RPCT	Indicatore
2020	Analisi report consulenti audit Sulla base del report, programmazione dei lavori e comunicazione in anticipo alle strutture interessate	Programmazione dei lavori e comunicazione alle strutture sì/no
2021	lavori e visite in loco	Numero strutture visitate
2022	lavori e visite in loco	Numero strutture visitate



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 1.C		
Policy di Ateneo per controlli di veridicità		
Struttura responsabile		• Direzione Generale: Emma Varasio
Anno	Misura	indicatori
2020	Analisi livello di attuazione dei controlli di veridicità, intervista agli uffici che li effettuano per il reperimento di informazioni utili alla redazione della policy (segreterie, trattamento economico, reclutamento personale, gare e appalti in particolare) Intervista alle strutture	Analisi effettuata: sì/no Interviste: sì/no
2021	Redazione policy sui controlli di veridicità e redazione istruzioni operative	Redazione: sì/no
2022	Diffusione e pubblicazione delle linee guida/policy	Diffusione e pubblicazione: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2. Enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati all'Ateneo

Obiettivo 2: Potenziare la vigilanza su enti controllati e sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati.

Struttura responsabile: RPCT, Servizio legale

Al fine di dare concreta attuazione alle Linee guida ANAC 2017 relative ad *Attuazione della normativa su prevenzione corruzione e trasparenza da parte delle società partecipate della PA*, il Servizio Legale aggiorna annualmente la mappatura degli enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati al fine di permettere al RPCT di esercitare la propria attività di vigilanza, con particolare riferimento all'adozione delle misure anticorruzione.

Per la parte relativa agli spin-off si rimanda alla sezione specifica di questo Piano.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 2		
Potenziare la vigilanza su enti controllati e sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• RPCT: Loretta Bersani (coordinatore)• Servizio legale: Marco Podini
Anno	Misura	indicatori
2020	supporto a redazione documenti supporto adempimento obblighi di pubblicazione audizioni periodiche condivisione eventi di formazione giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate Eventi formativi congiunti attivati
2021	supporto a redazione documenti supporto adempimento obblighi di pubblicazione audizioni periodiche condivisione eventi di formazione giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate Eventi formativi congiunti attivati
2022	supporto a redazione documenti supporto adempimento obblighi di pubblicazione audizioni periodiche condivisione eventi di formazione giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate Eventi formativi congiunti attivati



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

3.L'importanza strategica della formazione

Obiettivo 3: Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità.

Struttura responsabile: Servizio Organizzazione e Innovazione, RPCT, Servizio Legale

Nel triennio 2020-2022 si continuerà ad erogare interventi formativi a rotazione per il personale tecnico-amministrativo.

Resta inteso che il RPCT e la sua Struttura di supporto continueranno nell'opera di supporto a tutti gli uffici che è inquadrabile nella formazione specifica, in base alle diversificate esigenze delle strutture dell'Amministrazione.

Infine, è possibile identificare come attività formativa e di sensibilizzazione trasversale a tutta la Comunità accademica (docenti, PTA e studenti) la Giornata della Trasparenza, evento previsto dalla normativa ma che l'Ateneo intende approcciare come momento di confronto tra docenti universitari impegnati in attività didattiche e di ricerca, studenti, rappresentanti di istituzioni, membri della società civile e dipendenti dell'Ateneo stesso.

La formazione risulta essere, tra l'altro, un ambito di intervento la cui rilevanza è emersa in sede di elaborazione dei risultati della survey anticorruzione (v. par. 4.2).



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 3		
Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Organizzazione e Innovazione: Ileana Pomici (coordina)• Servizio Legale: Marco Podini (contribuzione a definizione contenuti e docenti)• RPCT: Loretta Bersani (contribuzione a definizione contenuti e docenti)	
Anno	Misura	indicatori
2020	<p>Formazione continua per dirigenti, capi-servizio, segretari di dipartimento, impiegati cat. D in tema di conflitto di interessi</p> <p>Informazione specifica in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti</p> <p>Progettazione ed erogazione corso/workshop su "Questioni pratiche di diritto amministrativo: focus su procedure concorsuali" anche con lo scopo di uniformare e standardizzare le procedure (in collaborazione con Servizio Legale)</p> <p>Progettazione formazione anti-riciclaggio</p>	Azione intrapresa: sì/no
2021	<p>Formazione continua per impiegati di categoria B e C su temi da individuare</p> <p>Informazione specifica in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti</p> <p>Valutazione ulteriore corso/workshop su target da definire</p> <p>Formazione anti-riciclaggio con docenti interni formati presso enti esterni</p>	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2022	Formazione continua dipendenti su temi e categorie da individuare Informazione specifica in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti Valutazione ulteriore corso/workshop su target da definire Valutazione ulteriori esigenze di formazione anti-riciclaggio	Azione intrapresa: sì/no
------	---	--------------------------



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

4. La trasparenza

Obiettivo 4: Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in materia di trasparenza.

Struttura responsabile: RPCT, tutte le strutture.

Dal 2018 si è avviata la responsabilizzazione delle strutture titolari di obblighi di pubblicazione, i cui responsabili divengono anche responsabili della pubblicazione.

Sulla scorta del PNA 2017 e dell'Atto di indirizzo MIUR è disposta la pubblicazione annuale dei documenti relativi alla programmazione triennale del fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo quale pubblicazione ulteriore misura di trasparenza.

Nel divenire, è in valutazione la definizione o l'istituzionalizzazione di ulteriori obblighi di pubblicazione quali:

- reportistica controlli di veridicità;
- dati relativi a spin-off;
- definizione degli obblighi di pubblicazione ex art. 26 D. Lgs. 33/2013;
- definizione obblighi di pubblicazione per i centri di ricerca e di servizio.

Ogniqualvolta vi sia una modifica degli obblighi di pubblicazione ne sarà data notizia alle strutture interessate e contestualmente, per i centri e i dipartimenti, sarà modificato il manuale degli obblighi di pubblicazione già pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente.

Nelle more dell'approvazione del presente Piano è intervenuta la legge di bilancio 2020, il cui art. 1 (commi 145 e 163) apporta delle modifiche al D. Lgs.33/2013.

In particolare vengono modificati alcuni obblighi di pubblicazione che dovranno essere comunicati agli uffici sia dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti. Relativamente ai Dipartimenti sarà necessario modificare la pertinente sezione del manuale sugli obblighi di pubblicazione e, successivamente, comunicare tale variazione.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 4		
Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in materia di trasparenza		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• RPCT: Loretta Bersani• Per la verifica obblighi di pubblicazione: tutti i dirigenti• Per la verifica obblighi di pubblicazione: Segretari di dipartimento
Anno	Misura	indicatori
2020	<p>Definizione obblighi di pubblicazione ex art. 26 D. Lgs. 33/2013</p> <p>Identificazione ulteriori obblighi di pubblicazione e inserirli in griglia: es. reportistica controlli di veridicità</p> <p>Inserire i nomi dei responsabili in griglia obblighi di pubblicazione</p> <p>Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT</p> <p>Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile</p> <p>Aggiornamento manuale obblighi di pubblicazione per i Dipartimenti alla luce delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2020</p>	Azione intrapresa: sì/no
2021	<p>Identificazione ulteriori obblighi di pubblicazione e metterli in griglia: valutare obblighi di pubblicazione per centri e inserimento in griglia</p> <p>Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT</p> <p>Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a</p>	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	cura del responsabile	
2022	Adeguamento manuale obblighi di pubblicazione con le previsioni per i centri Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile	Azione intrapresa: sì/no

Al fine di utilizzare per l'adempimento degli obblighi di trasparenza quanto già inserito in banche dati di enti esterni (v. all. B al D. lgs. 33/2013), nel 2019 è stata avviata un'analisi delle banche dati citate, al fine di valutare se sia possibile automatizzare la pubblicazione dei dati presenti in esse. Tale analisi sarà completata nel 2020.

Obiettivo 5: pubblicazione automatica di dati per la trasparenza mediante link ipertestuali a banche dati di enti esterni (v. allegato B del d. lgs. 33/2013).

Struttura responsabile: Servizio Automazione Gestionale, Servizi titolari di profili in banche dati.

Obiettivo 5		
Pubblicazione automatica di dati per la trasparenza mediante link ipertestuali a banche dati di enti esterni - v. allegato B del d. lgs. 33/2013		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Automazione Gestionale: Patrizia d'Ercole (coordina)• Servizi titolari di profili in banche dati	
Anno	Misura	indicatori
2020	Completare studio su banche dati ai fini di restituzione automatica dei dati per cui vige obbligo di pubblicazione	Azione intrapresa: sì/no
2021	Programmazione e implementazione della pubblicazione automatica mediante link ad enti esterni	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2022	Programmazione e implementazione della pubblicazione automatica mediante link ad enti esterni	Azione intrapresa: si/no

5. Adeguamento contrattualistica e regolamenti interni

Obiettivo 6: adeguamento contrattualistica appalti in materia di pantouflage.

Servizio responsabile: Servizio Gare e Appalti

L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. 190/2012 ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di *pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che, durante il periodo di servizio, potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione per motivi di servizio. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

L'adeguamento della contrattualistica deve avvenire con riferimento all'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 e art. 21 del D. Lgs. 39/2013. Articolo, quest'ultimo, che prevede che ai soli fini dell'applicazione del comma 16-ter dell'art. 53 del d. lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Negli anni precedenti sono stati adeguati i documenti relativi al personale. E' ad oggi necessario procedere con l'aggiornamento dei documenti di gara in cui si rendono edotti gli operatori economici del divieto di *pantouflage*. A tal fine il Servizio competente provvederà all'aggiornamento dei documenti di gara quali bando, lettera di invito e altra documentazione in uso all'amministrazione centrale e alle strutture dipartimentali/centri.

Obiettivo 6		
Adeguamento documenti di gara con la dichiarazione di pantouflage		
Struttura responsabile		• Servizio Gare e Appalti: Sabrina Rognoni
Anno	Misura	indicatori
2020	Adeguamento bando, lettera di invito e altra documentazione nei documenti in uso ad amministrazione centrale	Azione intrapresa: sì/no
2021	Adeguamento documenti per procedure di affidamento dei dipartimenti	Azione intrapresa: sì/no
2022	Verifica ulteriori esigenze	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 7: previsione modalità di attivazione del Collegio di disciplina e del Collegio di Garanzia per infrazioni del Rettore.

Struttura responsabile: Servizio Legale

Il PNA 2017 manifesta l'esigenza di esplicitare il procedimento disciplinare nei confronti del Rettore, prevedendo che le sue funzioni siano esercitate dal Decano dei docenti ordinari. In particolare è necessario prevedere una disposizione di tale tenore nel Regolamento di funzionamento del Collegio di disciplina dell'Università degli Studi di Pavia.

Inoltre, al fine di completare il quadro, sarà necessario adeguare anche le previsioni del Codice Etico, che pure prevede il diritto di iniziativa del Rettore ai sensi dell'art. 18.

Obiettivo 7		
previsione modalità di attivazione del Collegio di disciplina e del Collegio di Garanzia per infrazioni del Rettore		
Struttura responsabile		• Servizio Legale: Marco Podini
Anno	Misura	indicatori
2020	Presentazione modifiche del Regolamento del collegio di disciplina ai vertici politici e amministrativi	Modifiche presentate: si/no
2021	Presentazione modifiche del Codice Etico	Modifiche presentate: si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

6. Procedura per la segnalazione degli illeciti

Obiettivo 8: adozione piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti

Struttura Responsabile: RPCT, Area tecnica informatica e sicurezza.

Allo stato attuale l'Ateneo permette la segnalazione dell'illecito attraverso tre canali: per le vie brevi, a mezzo mail (segnalazioneilleciti@unipv.it) e mediante una piattaforma online dedicata.

L'accesso alla piattaforma richiede l'autenticazione dell'utente, al quale è richiesto di compilare una maschera al fine di rendere la segnalazione circostanziata. All'invio della segnalazione, al RPCT e ai suoi collaboratori, i cui nomi sono indicati nella pagina web dedicata, arriva una mail da un indirizzo dell'Amministrazione da cui non è possibile risalire al segnalante.

Lo sblocco dell'identità di quest'ultimo avviene solo mediante una procedura aggravata che lascia una traccia informatica immutabile.

L'inserimento di una segnalazione è consentito, attualmente, dati i vincoli tecnologici, solo agli utenti in possesso di account mail con dominio *@unipv.it* ed è dunque precluso alle altre categorie previste dall'art. 54-bis co. 2 del T.U. del pubblico impiego, ovvero ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica (ferma restando la possibilità per questi di effettuare la segnalazione mediante gli altri canali che sono messi a disposizione).

All'esito dello studio di fattibilità del 2019, l'Ateneo ha optato per acquisire la piattaforma di segnalazione illeciti messa a disposizione da Transparency International e dal Centro Hermes per i diritti umani digitali.

Tale piattaforma non risiede su server dell'Ateneo e i promotori si assumono l'onere dell'aggiornamento alla sopravvenuta normativa.

La piattaforma è anche raggiungibile mediante il browser di navigazione anonima TOR.

La piattaforma acquisita presenta miglioramenti tecnologici rispetto quella in uso, che sarà disattivata, poiché il segnalante, mediante un sistema di messaggistica, potrà dialogare con il RPCT con la garanzia di anonimato.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Una particolare attenzione della Comunità accademica sul tema in parola è stata confermata in sede di elaborazione dei risultati della survey anticorruzione (v. par. 4.2).

Obiettivo 8		
Revisione procedura segnalazione illeciti		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• RPCT: Loretta Bersani (coordinatore)• Area Tecnica informatica e sicurezza: Mauro Mericco
Anno	Misura	indicatori
2020	Messa in operatività della piattaforma https://www.whistleblowing.it/ Redazione informativa operativa di utilizzo Mailing di informazione al personale in servizio	Acquisizione: sì/no Redazione informativa: sì/no Mailing diramata: sì/no
2021	Studio fattibilità per individuazione modalità per eventuali segnalazioni dall'esterno	Studio effettuato: sì/no
2022	Redazione regolamento sulla base dei gestionali utilizzati e sulle prassi emerse dai primi due anni di utilizzo, nonché in materia di rapporti tra RPCT e Ufficio procedimenti disciplinari o altri organi disciplinari Valutare modalità di valorizzazione altre articolazioni dell'Ateneo (es. CUG)	Presentazione regolamento a governance: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

7. Rotazione del personale tecnico amministrativo

Obiettivo 9: messa a punto di un sistema di rotazione del personale.

Struttura responsabile: Servizio organizzazione e innovazione

Al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, la normativa in tema di prevenzione della corruzione prevede l'istituto della rotazione del personale.

La rotazione deve essere attuata attraverso un'adeguata organizzazione, programmazione e formazione del personale coinvolto, che riduca quanto più possibile inefficienze amministrative e/o malfunzionamenti.

L'analisi dei processi in corso ha evidenziato che alcune professionalità sottendono a competenze e conoscenze tecnico-specialistiche e ad un livello di professionalità molto settoriale, spesso acquisibili unicamente attraverso un percorso di studio, corsi di formazione di lunga durata, competenze tecniche affinate sul campo, esperienza professionale di durata pluriennale. Per contro, vi sono figure che presentano tratti di immediata fungibilità. Si partirà da queste per la messa a punto del sistema di rotazione del personale.

Una particolare attenzione sulla misura della rotazione è altresì emersa in sede di elaborazione dei risultati della survey anticorruzione (v. par. 4.2).



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 9		
messa a punto di un sistema di rotazione del personale		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• Servizio Organizzazione e Innovazione: Ileana Pomici
Anno	Misura	indicatori
2020	Messa a punto modello e criteri di rotazione da sottoporre a Direttore Generale A seguito di validazione direttore generale: informazione OOSS e informazione del personale Programmazione della rotazione e comunicazione agli interessati	
2021	Rotazione/affiancamento prima fase	
2022	Rotazione/affiancamento seconda fase	



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

8. Informatizzazione dei processi

Obiettivo 10: informatizzazione dei processi - piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato.

Struttura responsabile: Servizio Automazione Gestionale, Servizio Sistemi archivistici di Ateneo

Nel corso del 2018 è stata avviata la dematerializzazione dei concorsi banditi dall'Ateneo mediante la piattaforma PICA del CINECA, integrata con il sistema documentale *Titulus*.

Ad oggi tale procedura è attiva per la quasi totalità dei concorsi per il personale banditi dall'Ateneo. Nel corso del 2020 è in programma di estendere la procedura anche per gli assegni di ricerca e gli incarichi banditi dai dipartimenti.

Sempre nell'ottica della dematerializzazione, nel 2019 è stato completato lo studio di fattibilità per l'implementazione di una piattaforma online, integrata con il sistema documentale di Ateneo, per l'accesso agli atti (documentale, civico e civico generalizzato) che permetta una più efficiente gestione delle istanze e l'estrazione di un registro delle stesse. Il prodotto è offerto dal CINECA ma è preliminarmente necessario il passaggio all'infrastruttura informatica Titulus 5.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 10		
informatizzazione dei processi - piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Automazione Gestionale: Patrizia d'Ercole (coordina)• Servizio Sistemi Archivistici di Ateneo: Sara Pizzi	
Anno	Misura	indicatori
2020	Acquisizione piattaforma di CINECA per la gestione delle tre tipologie di accesso agli atti Addestramento su uso piattaforma accesso agli atti Messa a regime della piattaforma PICA per la gestione dei concorsi banditi dall'Ateneo (assegni e incarichi nei dipartimenti)	Adozione piattaforma: si/no Addestramento: si/no Estensione utilizzo PICA: si/no
2021	Valutare modifica regolamento accesso in base a caratteristiche del gestionale acquisito	Valutazione: si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

9. La gestione trasparente degli spin-off

Obiettivo 11: Trasparenza nella gestione degli spin-off mediante pubblicazioni

Struttura responsabile: Servizio ricerca e terza missione.

Con l'obiettivo di attuare le misure proposte dal PNA 2017, la pagina web del sito istituzionale di Ateneo relativa agli spin-off è stata arricchita di informazioni generali e specifiche.

Le informazioni generali illustrano sinteticamente la differenza tra spin-off partecipati e spin-off non partecipati ma accreditati, nonché l'elenco delle prestazioni erogate agli spin-off a titolo gratuito (es. supporto del Servizio ricerca e terza missione) e oneroso (es. concessione spazi nei dipartimenti), mentre le informazioni specifiche riguardano ogni singolo spin-off e includono:

- ragione sociale e tipologia (partecipato o accreditato)
- breve descrizione dell'attività sociale, sito web
- se partecipato, indicazione di capitale sociale sottoscritto ed eventuale limite alla durata dell'impegno
- se accreditato, indicazione delle prestazioni erogate dall'Ateneo a titolo gratuito
- nome del personale di Ateneo coinvolto, ruolo

Le informazioni relative agli spin-off saranno costantemente aggiornate e, nel corso del 2020, la pagina web sarà ulteriormente integrata con le seguenti informazioni:

- dichiarazione su conflitto di interessi
- dichiarazione annuale, al termine di ogni esercizio, relativa a dividendi, compensi e remunerazioni e ogni altro beneficio a qualunque titolo ottenuto dalla società da personale a tempo pieno.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 11		
Trasparenza nella gestione degli spin-off mediante pubblicazioni		
Struttura responsabile		• Servizio ricerca e terza missione: Sofia Baggini
Anno	Misura	indicatori
2020	Integrazione dell'elenco spin off con le dichiarazioni: - dichiarazione su conflitto di interessi per il personale coinvolto nello spin-off; - dichiarazione annuale, al termine di ogni esercizio, relativa a dividendi, compensi e remunerazioni e ogni altro beneficio a qualunque titolo ottenuto dalla società da personale a tempo pieno Presentazione alla governance di Ateneo del Regolamento spin off	Misure intraprese: si/no
2021	Valutazione ulteriori esigenze di trasparenza in merito alla gestione degli spin-off	Valutazione: si/no
2022	Valutazione ulteriori esigenze di trasparenza in merito alla gestione degli spin-off	Valutazione: si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

10. Tabella riassuntiva obiettivi anticorruzione per il triennio 2020-2022

	Obiettivo	Struttura responsabile
1.A	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>la mappatura dei processi</i>	Servizio Organizzazione e Innovazione
1.B	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>istituzione e operatività di un sistema di controlli interni ed indipendenti del RPCT</i>	RPCT, tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza
1.C	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>adozione policy sui controlli di veridicità</i>	Direzione Generale
2	Potenziare il controllo su enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati	RPCT, Servizio legale
3	Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità	Servizio Organizzazione e Innovazione, RPCT, Servizio Legale
4	Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in materia di trasparenza	RPCT, tutte le strutture
5	Pubblicazione automatica di dati per la trasparenza mediante link ipertestuali a banche dati di enti esterni (v. allegato B del d. lgs. 33/2013)	Servizio Automazione Gestionale, Servizi titolari di profili in banche dati
6	Adeguamento contrattualistica appalti in materia di pantouflage	Servizio Gare e Appalti
7	Previsione modalità di attivazione del	Servizio Legale



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	Collegio di disciplina e del Collegio di Garanzia per infrazioni del Rettore	
8	Adozione piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti	RPCT, Area tecnica informatica e sicurezza.
9	Messa a punto di un sistema di rotazione del personale	Servizio Organizzazione e Innovazione
10	Informatizzazione dei processi - piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato	Servizio Automazione Gestionale, Servizio Sistemi archivistici di Ateneo
11	Trasparenza nella gestione degli spin-off	Servizio ricerca e terza missione